

Domani prevista l'informativa del ministro Poletti sulle sue contestate dichiarazioni sui giovani

# Mps e legge elettorale, ecco i primi nodi

## Tensione tra i partiti per le nomine alla Consulta, al Senato e in Commissione

**24 gennaio**

La Corte costituzionale si esprimerà sull'Italicum

**Pietro De Leo**

■ Pronti, via. Oggi primo giorno di scuola per deputati e senatori dopo la pausa natalizia e l'agenda politica non è delle più agevoli. A partire dal nodo legge elettorale, su cui lo scontro è sostanzialmente tra Mattarellum, fortissimamente voluto dal Pd renziano e dalla Lega, e proporzionale, promosso da Berlusconi. Passaggio fondamentale sarà il pronunciamento della Corte Costituzionale sull'Italicum, la legge attualmente in vigore per la Camera, che il 24 gennaio sarà chiamata a valutare premio di maggioranza, candidature plurime e ballottaggio. Lo scorso 20 dicembre, infatti, la commissione Affari Costituzionali di Montecitorio ha deciso a maggioranza che soltanto dopo la decisione della Consulta si cominceranno ad esaminare le varie proposte di legge sul sistema di voto.

Altro provvedimento molto importante, il decreto «Salva Risparmio», per garantire la sopravvivenza di Mps, che inizierà il suo iter dal Senato, con scadenza il 21 febbraio. Sul punto, domani a Palazzo Madama potrebbe già essere votata d'urgenza la commissione parlamentare d'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità sulla gestione della banca. Domani, inoltre, è in programma nell'Aula del Senato l'informativa del ministro del Lavoro Poletti sulle contestatissime dichiarazioni riguardanti i giovani che se ne vanno all'estero. Mercoledì, invece, ricomincerà la giostra per l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale di spettanza parlamentare, casella rimasta vuota (che dovrebbe essere appannaggio del centrodestra) dopo le dimissioni lo scorso 7 novembre di Giuseppe Frigo.

In questa legislatura, le votazioni per i componenti della Consulta sono sempre state molto faticose e anche stavolta potrebbero rappresentare un terreno di tiri incrociati tra le forze in campo. Sempre in tema di cariche, poi, l'arrivo al governo di Valeria Fedeli e Anna Finocchiaro pone la questione dell'elezione, al Senato, di un nuovo vice presidente dell'Assemblea e di un Presidente della Commissione Affari Costituzionali, da dove passerà la nuova proposta di legge elettorale. A Palazzo Madama, inoltre, è collocato lo start del decreto Milleproroghe, dopo un'iniziale previsione di partenza da Montecitorio. Scadenza il 28 febbraio. La ripresa dei lavori parlamentari, poi, vede attenzione anche per il nodo dei voucher. Mercoledì la Corte Costituzionale comincerà la valutazione del quesito referendario, e in Commissione alla Camera si discuterà la riforma del «lavoro accessori». Altro provvedimento importante, poi, è quello per la Coesione sociale e territoriale, che presenta misure particolarmente mirate per il Sud e comincerà l'iter alla Camera, dalla Commissione Bilancio, con scadenza il 28 febbraio. L'Aula del Senato, inoltre, dovrà completare l'esame della legge sui medici professionisti. Questa settimana a Montecitorio, l'Aula sarà impegnata nella ratifica di alcuni trattati internazionali, e saranno al vaglio anche le modifiche dello statuto speciale del Trentino Alto Adige per la minoranza linguistica ladina nella provincia di Bolzano. L'inizio del nuovo anno potrebbe vedere anche una ripresa del confronto su alcuni temi «caldi» rimasti in sospeso. Così al Senato pendono i provvedimenti di riforma della Giustizia Civile e sulla giustizia penale. In quest'ultimo caso, il ministro della Giustizia Orlando qualche mese fa dichiarò la sua volontà di porre la fiducia, ma Renzi si mise di traverso, considerando le spaccature nella maggioranza.

